

BERGAMO INFRASTRUTTURE S.P.A.

Società soggetta al controllo ed al coordinamento da parte del Comune di Bergamo

Sede legale: PIAZZALE GOISIS N.6 BERGAMO (BG)

Iscritta al Registro Imprese di BERGAMO

C.F. e numero iscrizione: 03000160162

Iscritta al R.E.A. di BERGAMO n. 340887

Capitale Sociale sottoscritto e versato € 35.300.000,00.

Partita IVA: 03000160162

Relazione sulla gestione

Bilancio ordinario al 31/12/2013

Signori Azionisti,

con la presente relazione ai sensi di legge, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società, l'andamento della gestione, i programmi futuri prendendo in esame in primo luogo i contenuti essenziali degli accordi definiti con gli istituti bancari che consentiranno alla società di proseguire con regolarità la propria gestione sociale.

E' stato infatti trovato l'accordo con il ceto bancario che verrà perfezionato in data odierna al termine dell'assemblea degli azionisti che verrà chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013.

Con lettera del 22 settembre 2014 Unicredit ha infatti comunicato a Bergamo Infrastrutture e per conoscenza a Banca Popolare di Bergamo SpA "che gli organi deliberanti della banca hanno accolto in data 26 maggio 2014 la Vostra richiesta di rimodulazione dei finanziamenti in essere con Unicredit Spa nei termini e con le modalità di cui alle allegate bozze contrattuali. Per quanto concerne il finanziamento in pool del 28.12.2004 di € 19.536.800,00, in qualità di Banca Agente Vi comunichiamo che le banche del pool hanno aderito alla vostra richiesta di rimodulazione nei termini e con le modalità di cui alla allegata bozza contrattuale"

In sintesi gli accordi raggiunti prevedono:

- l'estinzione dello SWAP con accollo da parte della Banca del 50% del Mark to Market (MTM) pari ad un valore stimato di €1.262.500 ; si evidenzia peraltro che tale valore potrà subire variazioni, in aumento o in

diminuzione, per un importo ragionevolmente non significativo anche in rapporto all'unitarietà degli effetti economici degli accordi che, come precedentemente detto, verranno perfezionati dopo l'approvazione del bilancio da parte dell'assemblea degli azionisti;

- l'accensione di un'apertura di credito con contestuale riscadenziamento della stessa al 2029 per il valore residuo del mark to market che prevede un costo pari all'Euribor a sei mesi e l'applicazione di uno spread dello 0,46% ;il riscadenziamento al 2029 di tutti i mutui esistenti mantenendo gli attuali tassi e spread ad eccezione del solo mutuo del valore originario di € 46.000.000,00 per il quale è stato previsto un incremento dello spread dallo 0,39 % allo 0,46 %:

Si evidenzia inoltre che:

- il riscadenziamento porta ad una diminuzione delle rate complessive dei mutui da circa €. 4.100.000,00 ad un valore complessivo medio di circa €. 1.700.000,00 su base annua con un bullet finale di complessivi € 15 milioni (del quale viene prevista l'estinzione anche anticipata mediante la vendita delle reti ai sensi di legge o la canalizzazione del relativo canone nel caso di mancata vendita/devoluzione onerosa);
- il nuovo accordo di riscadenziamento, rispetto alla proposta ereditata dalla precedente amministrazione,, porta ad un risparmio per la società in termini di oneri finanziari di c.a. € 12.000.000,00. Risultato ottenuto grazie ad un approfondito lavoro fatto sulla natura dello stesso SWAP e condiviso con il ceto bancario.

Gli accordi sopra descritti consentiranno ragionevolmente alla società di proseguire con regolarità la propria gestione sociale: quanto sopra trova piena conferma nel Piano Industriale approvato dal consiglio di amministrazione in data 6 giugno 2014 dal quale emerge, tra l'altro, la capacità della società di sostenere la propria attuale esposizione debitoria. Il Piano Industriale verrà asseverato in data odierna dal dott. Paolo Zacchetti.

Da ultimo si evidenzia che lo scaduto viene riallocato come quota capitale annullando la posizione di sofferenza della società in centrale rischi.

A tale riguardo si segnala che, al 31 dicembre 2013, la situazione relativa ai finanziamenti ricevuti risultava presentare uno scaduto di complessivi euro 6.061.717 di cui :

- quota capitale per € 5.796.318;
- quota interessi per € 265,399.

Inoltre sul conto vincolato al 31 dicembre 2013 risultavano presenti euro 514.627,37 a disposizione di Unicredit per far fronte ai pagamenti delle rate successive e dei prodotti derivati.

1) La società

La Bergamo Infrastrutture S.p.A. è società soggetta a direzione e coordinamento dell'Amministrazione Comunale di Bergamo, ed ha promosso, nell'anno appena trascorso, le seguenti attività: i) concessione a terzi delle reti e degli impianti afferenti il servizio idrico e di distribuzione del gas naturale; ii) immobiliare; iii) gestione degli impianti sportivi.

1.1 Interventi riguardanti l'organizzazione amministrativa e la struttura della società

Il Presidente rende noto ai presenti che la società nel corso del 2013 e durante i primi mesi del 2014 ha proseguito l'attività di riorganizzazione che aveva pianificato negli esercizi precedenti.

In particolare, per le Piscine Italcementi, che rappresentano una Business Unit di rilevanza per la società e che parimenti hanno evidenziato grandi carenze dal punto di vista organizzativo, è stata identificata una figura di consulente esterno che sta aiutando la direzione nella riorganizzazione delle attività del suddetto centro.

Sono state altresì definite delle nuove posizioni funzionali che faranno riferimento alla gestione dei corsi di tutti gli impianti sportivi, alla gestione del personale ed al controllo di gestione, funzione fino ad oggi inesistente.

Obiettivo di tale ridefinizione dell'organigramma è quello di migliorare l'efficienza, snellire i processi ed incrementare la qualità del lavoro dei dipendenti con attività ad alto valore aggiunto riducendo o addirittura eliminando quelle ridondanti ed inutili che erano state favorite dalla quotidianità ed abitudini procedurali non più funzionali alle esigenze aziendali.

E' stata svolta una attività di disegno dei processi aziendali con una triplice funzione:

1. Rappresentare i flussi funzionali e mettere per iscritto le procedure al fine di definire attività e competenze;
2. Porre le basi per una successiva attività di ridisegno ed ottimizzazione dei processi al fine di migliorare i flussi;
3. Creare uno schema facilmente leggibile dei processi in modo da poter riprendere la mappatura dei rischi ed effettuare il ridisegno dei processi per la gestione secondo il D.Lgs. 231/2001.

In linea con la politica di trasparenza della società è stato redatto il codice di comportamento sulla base del documento emanato per gli enti pubblici con il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013. Tale documento è stato consegnato a dipendenti e fornitori.

Al fine di creare competenze ed impostare una attività volta ad una maggiore qualificazione del personale particolare attenzione è stata data alla formazione del personale con piani di medio e lungo periodo.

2) Le attività svolte

2.1. L'attività di gestione del patrimonio delle reti e degli impianti afferenti i servizi idrico e gas naturale

I contratti di locazione delle reti prevedono un canone composto da una parte fissa e da una quota variabile che si riduce nel tempo. In particolare, la quota variabile, originariamente di importo significativo, si è azzerata nel 2014 per i contratti in essere per il settore idrico e per il settore di distribuzione gas nel territorio comunale di Bergamo, e si azzererà nel 2020 per il contratto, ex Sobergas S.p.A., in essere con il gestore del servizio in alcuni comuni della Provincia di Bergamo.

I canoni subiscono un incremento annuo pari al 50% dell'aumento ISTAT dell'anno precedente.

I ricavi dell'esercizio 2013 si sono mantenuti stabili mentre per l'anno 2014 subiranno il decremento di un punto percentuale della quota variabile per i canoni relativi alle reti idriche e del gas naturale Bergamo, mentre il canone

relativo alle reti gas ex Sobergas si manterrà stabile. La quota variabile di quest'ultimo subirà un decremento di mezzo punto percentuale nell'anno 2015.

La società Uniacque S.p.A., affittuaria degli impianti e reti idriche di proprietà della società, ha richiesto una serie di dati relativi ai cespiti afferenti il ramo idrico in ottemperanza al provvedimento dell'Autorità Energia Elettrica ed il Gas divenuta competente anche per il settore idrico ai fini della formazione tariffaria.

I dati richiesti si riferiscono alle informazioni patrimoniali e devono indicare le stratificazioni temporali, dal 1961 al 31 dicembre 2012, gli incrementi patrimoniali, i fondi di ammortamento e i contributi a fondo perduto relativi ai cespiti in esercizio e effettivamente utilizzati per il servizio. La società ha in corso le attività volte alla compilazione dei modelli indicati dall'Autorità stessa e provvederà all'invio degli stessi alla società Uniacque S.p.A.

Accordi di Programma Quadro afferenti opere relative al servizio idrico.

Si rammenta, come già segnalato nella relazione sulla gestione dell'esercizio 2012, che con deliberazione del 28 dicembre 2012, n. 585 recante "Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013", l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas (AEEG) ha approvato il metodo tariffario transitorio per gli anni 2012 e 2013. Tale metodo prevede che la tariffa d'ambito applicata dal gestore unico (Uniacque S.p.A.), calcolata secondo il metodo tariffario transitorio (MTT), assorba tutti i costi sostenuti per il rimborso delle rate per ammortamento dei mutui accessi in ordine alla realizzazione delle infrastrutture del servizio idrico integrato, compresi i mutui pregressi ed i mutui relativi agli Accordi di Programma Quadro.

Il complesso procedimento di riforma della disciplina del servizio idrico integrato nella Provincia di Bergamo, ha portato all'affidamento del servizio idrico al gestore unico Uniacque. Ad oggi non vi sono evidenze tali da ritenere possibile una revisione in merito all'erogazione dei canoni oggi percepiti da Bergamo Infrastrutture.

Settore distribuzione gas naturale Comune di Bergamo

La Bergamo Infrastrutture S.p.A., in qualità di società patrimoniale dell'Amministrazione Comunale di Bergamo e proprietaria degli impianti e rete distribuzione gas metterà a disposizione tali beni al soggetto gestore del servizio, a fronte del pagamento di un canone di affitto determinatosi con l'esperimento di gara indetta al termine del periodo transitorio.

Il settore distribuzione gas naturale concessioni ex Sobergas – le principali problematiche

Sulla base dei contratti di locazione stipulati, la gestione tecnica, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti afferenti i servizi idrico e gas naturale, competono alle società utilizzatrici.

Le novità circa l'evoluzione della normativa e delle modalità per l'affidamento delle concessioni distribuzione gas naturale, hanno posto fine alla possibilità degli Enti locali di espletare le gare pubbliche per l'affidamento del servizio di distribuzione gas, riscatti anticipati compresi (es. comune di Chiuduno) Tali gare dovranno svolgersi per Ambito territoriale Omogeneo (ATO). La provincia di Bergamo conta n. 6 ATO. I decreti ministeriali esaminati dalla conferenza stato - regioni nella seduta del 16 dicembre 2010 prevedono che per la messa in gara del servizio di distribuzione gas debba essere preventivamente definito, con il concessionario uscente e di conseguenza con Bergamo Infrastrutture laddove quest'ultima risultasse proprietaria di una quota degli assets posti nei comuni interessati, il valore industriale residuo delle reti e degli impianti.

La tempistica per l'espletamento delle gare per ambito è difficile da prevedere, anche se la normativa attuale stabilisce che entro l'anno 2015 tutti i bandi degli ambiti della provincia di Bergamo debbano essere pubblicati con termine delle attività di gara entro l'anno 2016. L'attuale incertezza normativa in tema di scadenza delle concessioni, della tempistica e modalità per lo svolgimento delle gare di affidamento del servizio, non consente ad oggi di avere evidenze circa le decisioni che l'ente locale andrà ad adottare in merito alle concessioni del servizio di distribuzione gas metano.

Arbitrato comune di Chiuduno

L'ente locale nel dicembre 2007 ha disposto il riscatto anticipato del servizio gas (scadenza naturale al 31.12.2032, scadenza anticipata per legge al 31.12.2010) e bandito la gara per lo svolgimento del servizio che è stata aggiudicata ad ENEL Rete Gas. Gli impianti sono stati consegnati dal gestore uscente, A2A Reti Gas, al Comune in data 02 aprile 2010, a seguito di ordinanza di rilascio coattivo degli impianti.. Da tale data, Bergamo Infrastrutture non percepisce dal gestore il canone annuo per l'affitto delle reti pari a euro 69.747,92.

Il Comune di Chiuduno ha proceduto con un consulente di parte ad una propria valutazione dell'indennità da riconoscere al gestore uscente determinata in circa euro 984.663,00 (per euro 765.000 spettante a Bergamo Infrastrutture).

La società A2A Reti Gas, per quanto di sua competenza, ha proceduto alla valutazione al 31.12.2009 dei beni connessi con la gestione del sistema distributivo gas del Comune di Chiuduno, determinando in euro 5.553.390,81 il valore industriale residuo di tali beni (per a euro 4.150.043,00 spettante a Bergamo Infrastrutture).

Per l'esatto riconoscimento del valore industriale residuo dell'impianto è in corso la procedura arbitrale normativamente . La devoluzione alla procedura arbitrale si è resa necessaria stante l'impossibilità di addivenire ad un accordo in via bonaria con il comune di Chiuduno volto alla determinazione della valorizzazione dell'impianto gas del medesimo comune.

Nel corso della procedura arbitrale il CTU nominato dal collegio arbitrale ha terminato le operazioni di stima dell'impianto gas determinando in €. 4,4 ML (di cui il 75% a favore di BI S.p.A.) il valore dell'impianto stesso. Si è in attesa delle determinazioni finali del Collegio Arbitrale.

Aggiornamento sulle attività in corso relativamente alle reti distribuzione gas nei comuni ex Sobergas:

Proseguono gli incontri tra A2A Reti Gas, la Bergamo Infrastrutture assistita dal consulente ing. Mangili, per esaminare le consistenze aggiornate secondo i nuovi criteri (pavimentazioni stradali, allacci, punti di riconsegna, ecc) ed iniziare le valorizzazioni secondo quanto disposto dal D.M. 12/11/2011 n. 226.

Alla data di stesura della presente relazione sono terminate le attività per la determinazione delle consistenze con il completamento dei rilievi analitici degli impianti afferenti il servizio gas metano per i Comuni ex Sobergas. Tali attività non hanno interessato gli impianti dei comuni di Lurano, Paladina, Gorlago, Berbenno, Pedrengo in quanto il Valore Industriale Residuo risulta già definito in accordo anche con l'ente locale o non vi è più competenza di Bergamo Infrastrutture a causa della intervenuta devoluzione gratuita per il termine naturale della concessione (comune di Lurano).

La possibile evoluzione futura

Sulla base dei contratti di locazione stipulati, la gestione tecnica e la manutenzione ordinaria e straordinaria competono alle società utilizzatrici. Come già evidenziato nelle relazioni relative ai precedenti esercizi, per quanto concerne le reti e gli impianti, l'ottimizzazione della gestione dovrebbe implicare l'esecuzione di ulteriori interventi di ottimizzazione e valorizzazione dei beni attinenti il servizio idrico e gas naturale.

2.2. L'attività immobiliare

In data 30 gennaio 2014 è stato sottoscritto con UBI Banca un contratto di mutuo per l'importo di euro 1.000.000,00 necessario per ultimare le lavorazioni dell'edificio di via Quarenghi. Il rimborso della rata semestrale verrà garantito dall'affitto concordato con il Comune di Bergamo per i locali occupati dall'assessorato ai Lavori Pubblici e della Polizia annonaria.

Come previsto dal contratto di mutuo, in data 22 settembre 2014, è stato siglato il contratto di cessione parziale del credito derivato dall'affitto dei locali al Comune di Bergamo, a favore di Ubi Banca.

L'intervento immobiliare è stato concluso anche con il completamento delle opere relative ai locali destinati all'attività culturale.

Gli uffici della Direzione Lavori Pubblici e il presidio della polizia annonaria si sono trasferiti nell'edificio di Via Quarenghi e a tal proposito è stato perfezionato il contratto di locazione con l'Amministrazione comunale.

Sono in fase di espletamento le attività per la predisposizione del bando per l'housing sociale e della sottoscrizione della convenzione tra la Regione Lombardia, Comune di Bergamo e soggetto attuatore Bergamo Infrastrutture.

Sono in corso le attività per lo svolgimento della procedura negoziata per l'individuazione del soggetto al quale affidare in concessione il servizio di gestione degli spazi siti in via Quarenghi n. 33, destinati all'esercizio di attività culturali, socio-animativo, ricreativo e di aggregazione.

In data 20 dicembre 2013 è stato perfezionato l'atto di vendita a privati del compendio immobiliare promesso in vendita nell'aprile 2008. I proventi della vendita hanno finanziato la realizzazione dell'intervento edilizio in questione.

2.3 L'attività di gestione degli impianti sportivi

Con deliberazione consiliare in data 16 luglio 2012, n. 129 reg. è stato approvato il Contratto di servizio integrativo e modificativo dell'accordo registrato il 3 aprile 2001, n. 6419 Serie 3, concernente l'affidamento alla società Bergamo Infrastrutture S.p.A. della gestione degli impianti sportivi comunali e relativa concessione dei beni comunali.

A circa un anno dalle modifiche ed integrazioni apportate con la citata deliberazione consiliare del 16 luglio 2012, si è reso necessario effettuare ulteriori aggiustamenti con delle modifiche che favoriscano le famiglie cittadine, così come previsto nelle linee di indirizzo dettate dal documento "Bergamo città della famiglia".

Nel mese di settembre 2013 è stato perfezionato l'atto integrativo della convenzione per la gestione degli impianti sportivi approvato dal Consiglio Comunale, che apporta alcune modifiche al testo sottoscritto nel luglio 2012. In particolare il contributo è passato dagli attuali € 450.000,00 a € 590.000,00. Tale incremento è giustificato da due fattori:

- il primo è legato al passaggio del contratto dello stadio che ha comportato un aumento del canone di gestione di € 50.000,00. Tale aumento, come condiviso dall'Amministrazione, deve essere coperto da un contributo;
- il secondo è dovuto alla maggiore onerosità degli impianti sportivi, causa la loro obsolescenza, ed alle politiche di sconti dell'Amministrazione Comunale nei confronti delle associazioni sportive che di fatto riducono i ricavi della società.
- La revisione inoltre chiarisce che i contributi sono da intendersi annui, e non invece una tantum.

La società, in continuità con le attività svolte negli ultimi anni, ha terminato le attività per l'individuazione dei soggetti appaltatori di servizi presso gli impianti sportivi nel rispetto dei principi desumibili dal Trattato CEE e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione e parità di trattamento.

In particolare, dalla data di stesura della precedente relazione sulla gestione, la società ha individuato i soggetti appaltatori dei servizi di seguito indicati:

- 1) servizio di gestione dei corsi di nuoto e di fitness presso il "centro sportivo comunale Italcementi";
- 2) servizio di assistenza bagnanti presso il "centro sportivo comunale Italcementi".

La possibile evoluzione futura

In seguito alla scomposizione del bilancio per centri di costo ed alla attribuzione delle voci del centro di costo "uffici" nei diversi impianti sportivi con un criterio di congruità e competenza, è emersa una necessità finanziaria che trova nei canoni sopracitati una importante risposta. Al fine di avere un equilibrio finanziario completo sono

stati sviluppati dei piani che sono stati sottoposti al Socio che prevedono operazioni di tipo energetico ed ipotesi di interventi relativi al “rilayout degli impianti” con riallocazione di discipline sportive , al fine di ridurre i costi fissi, di aumentare la saturazione di alcune strutture e di favorire l’incremento degli utenti.

Alla data di stesura della presente relazione la società non ha ricevuto comunicazioni da parte del socio Comune di Bergamo circa le ipotesi di interventi inseriti nel piano di cui sopra.

3. Conclusioni in merito all’attività esercitata

La complessità dell’attività svolta, la pluralità degli obiettivi che la società si pone, devono essere relazionati con le oggettive difficoltà che la società si troverà a dover affrontare nel prossimo futuro. In particolare gli effetti combinati della riduzione delle entrate derivanti dalla concessioni delle reti, degli ingenti investimenti nel settore immobiliare e del deficit strutturale della gestione degli impianti sportivi non possono essere sottovalutati e pongono alcune problematiche in ordine alle modalità future di gestione. Ad oggi il socio Comune di Bergamo, grazie al contratto di servizio ed alla cessione della gestione dello stadio, assicura risorse finanziarie che tuttavia è importante vengano mantenute nel tempo al fine di garantire la copertura delle perdite generate dalla gestione degli impianti sportivi.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2013	%	Esercizio 2012	%	Variatz. assoluta	Variatz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	3.845.127	5,07%	14.253.256	18,02%	-10.408.129	-73,02%
Liquidità immediate	676.295	0,89%	1.452.853	1,84%	-776.558	-53,45%

Disponibilità liquide	676.295	0,89%	1.452.853	1,84%	-776.558	-53,45%
Liquidità differite	3.160.052	4,17%	3.410.384	4,31%	-250.332	-7,34%
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	2.939.949	3,88%	3.164.993	4,00%	-225.044	-7,11%
Ratei e risconti attivi	220.103	0,29%	245.391	0,31%	-25.288	-10,31%
Rimanenze	8.780	0,01%	9.390.019	11,87%	-9.381.239	-99,91%
IMMOBILIZZAZIONI	71.939.434	94,93%	64.857.947	81,98%	7.081.487	10,92%
Immobilizzazioni immateriali	703.297	0,93%	760.539	0,96%	-57.242	-7,53%
Immobilizzazioni materiali	70.293.371	92,75%	62.982.060	79,61%	7.311.311	11,61%
Immobilizzazioni finanziarie	143.286	0,19%	143.286	0,18%	0	0,00%
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	799.480	1,05%	972.062	1,23%	-172.582	-17,75%
TOTALE IMPIEGHI	75.784.561	100,00%	79.111.203	100,00%	-3.326.642	-4,21%

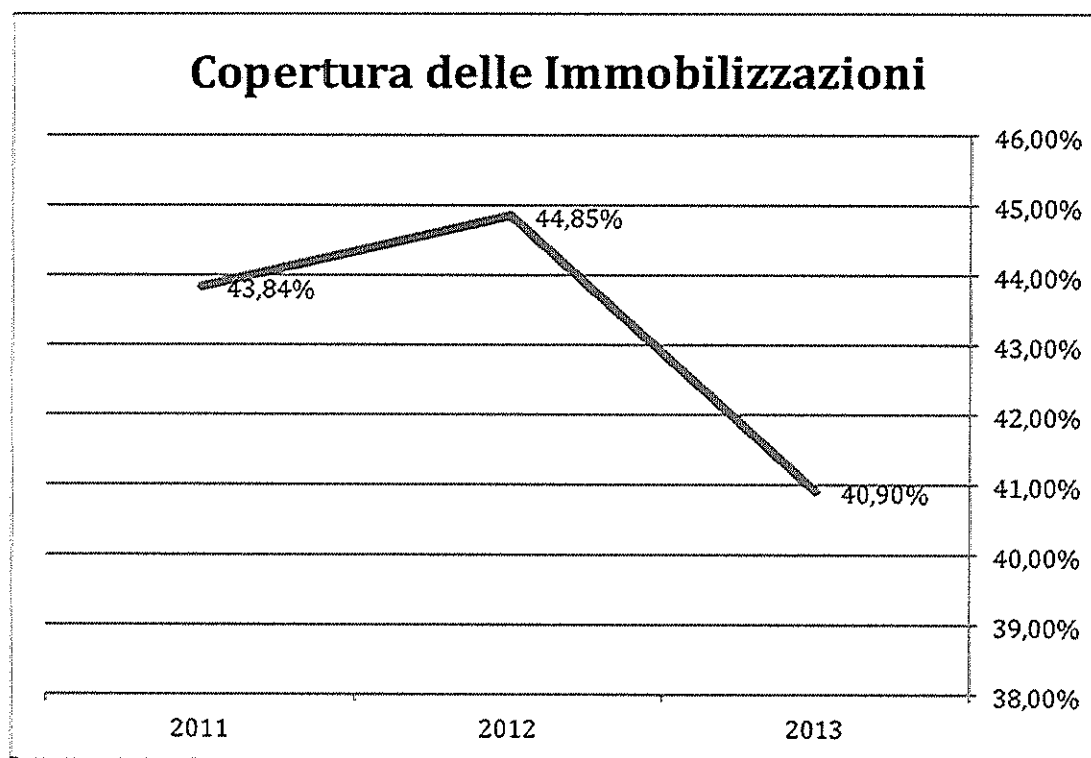
Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2013	%	Esercizio 2012	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	44.531.783	58,76%	50.456.490	63,78%	-5.924.707	-11,74%
Passività correnti	17.370.310	22,92%	17.566.854	22,21%	-196.544	-1,12%
Debiti a breve termine	13.487.857	17,80%	13.525.431	17,10%	-37.574	-0,28%

Ratei e risconti passivi	3.882.453	5,12%	4.041.423	5,11%	-158.970	-3,93%
Passività consolidate	27.161.473	35,84%	32.889.636	41,57%	-5.728.163	-17,42%
Debiti a m/l termine	25.789.791	34,03%	29.254.406	36,98%	-3.464.615	-11,84%
Fondi per rischi e oneri	1.262.500	1,67%	3.535.424	4,47%	-2272924	-64,29%
TFR	109.182	0,14%	99.806	0,13%	9.376	9,39%
CAPITALE PROPRIO	31.252.778	41,24%	28.654.713	36,22%	2.598.065	9,07%
Capitale sociale	35.300.000	46,58%	35.300.000	44,62%	0	0,00%
Riserve	1.531.621	2,02%	1.531.621	1,94%	0	0,00%
Utili (perdite) portati a nuovo	-8.176.908	-10,79%	-7.160.408	-9,05%	-1.016.500	14,20%
Utile (perdita) dell'esercizio	2.598.065	3,43%	-1.016.500	-1,28%	3.614.565	-355,59%
TOTALE FONTI	75.784.561	100,00%	79.111.203	100,00%	-3.326.642	-4,21%

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

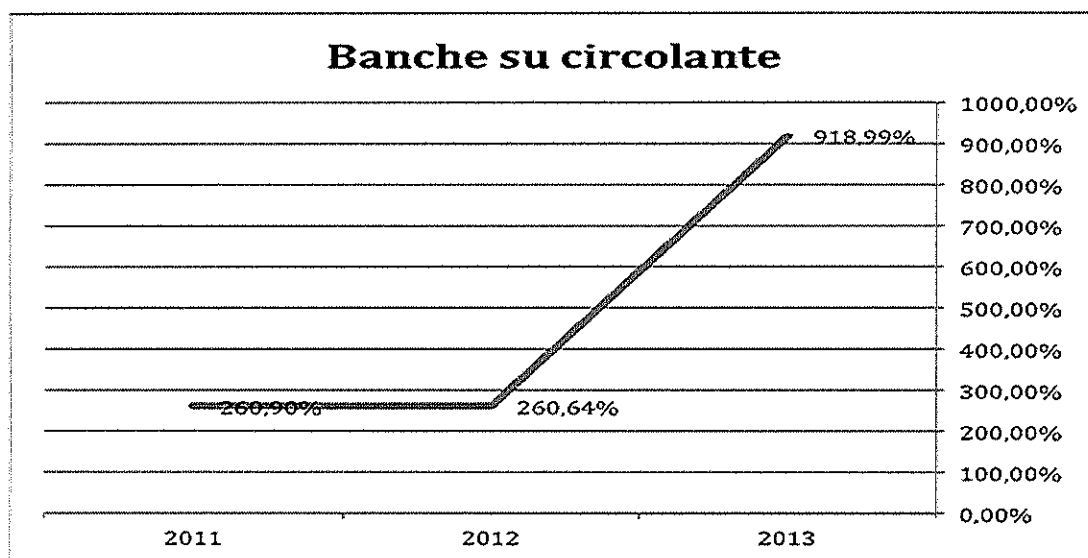
Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:



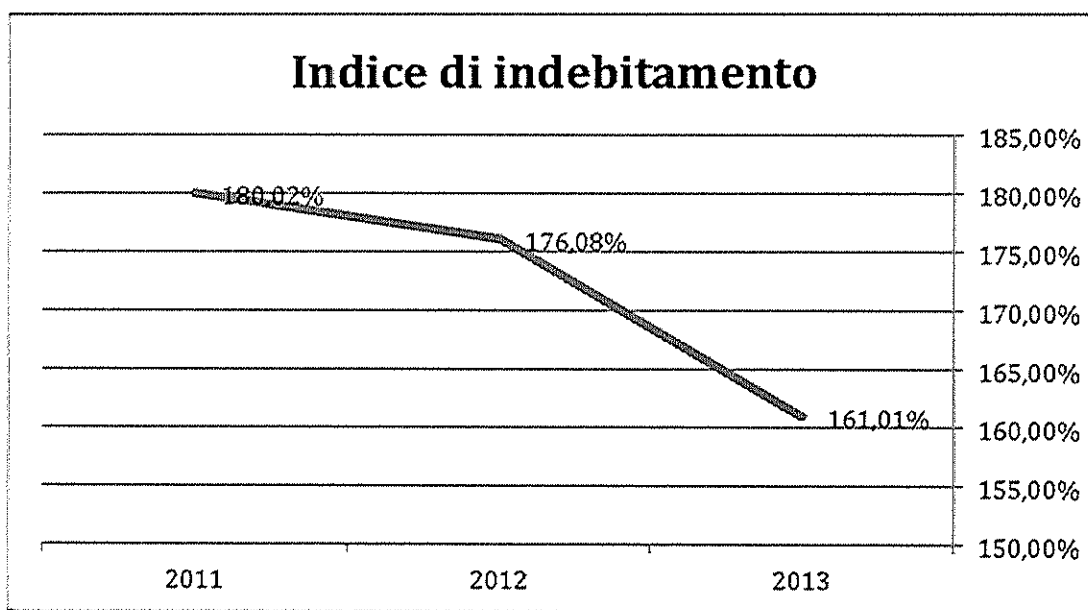
Questo indice, denominato anche “grado di autocopertura delle attività consolidate”, considera al numeratore le fonti di finanziamento interne ed esprime la capacità dell’azienda di autofinanziare le immobilizzazioni tecniche e finanziarie.

L' indice di copertura delle immobilizzazioni da informazioni per valutare se gli investimenti fissi sono coperti con finanziamenti a lungo e medio termine oppure con scoperture bancarie a breve termine.

Chiave di lettura	Significato
Indice > 0,7	Buona solidità
Indice tra 0,50 e 0,70	Scarsa solidità
Indice < 0,33	Situazione di pericolo

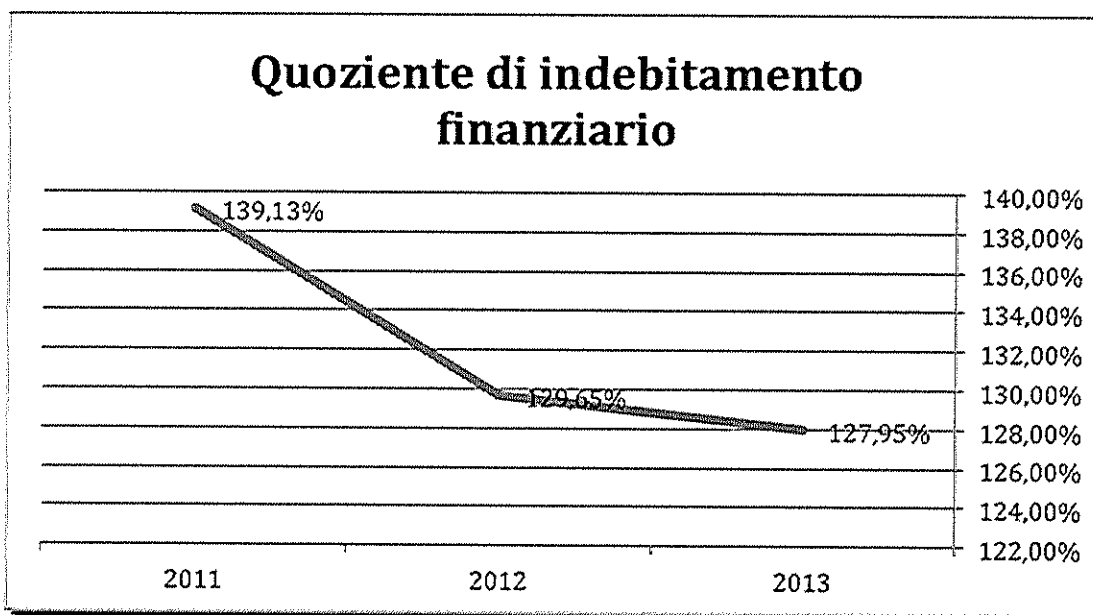


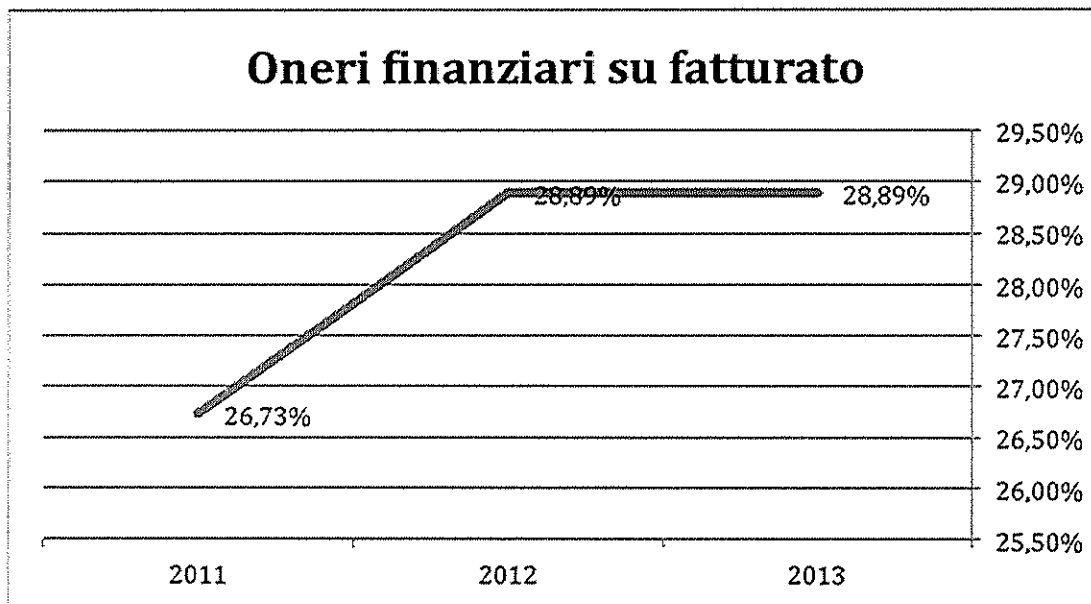
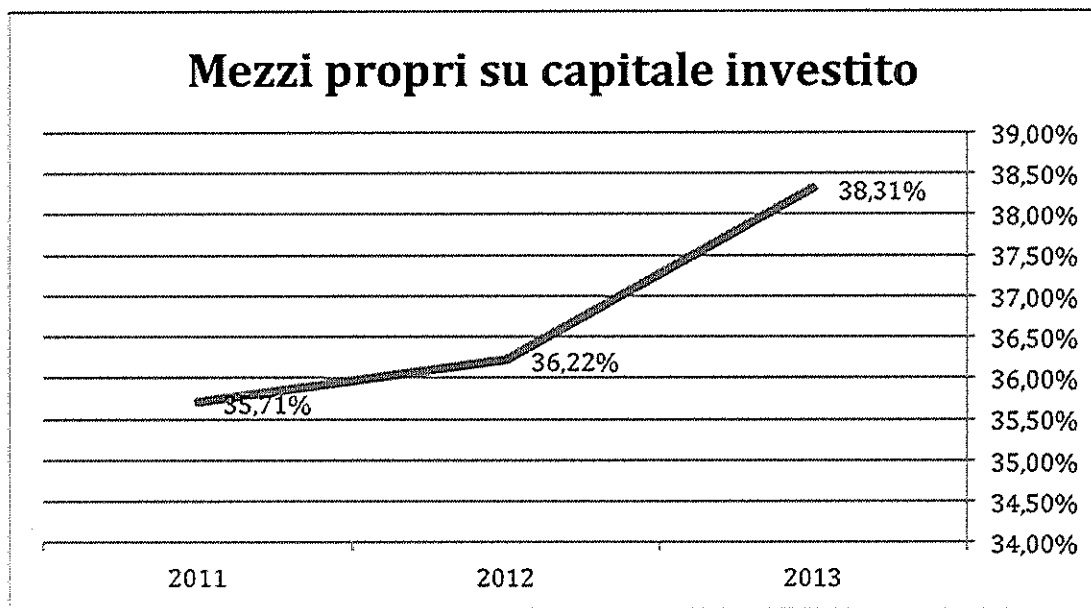
La variazione indica un miglioramento circa l'esposizione finanziaria.

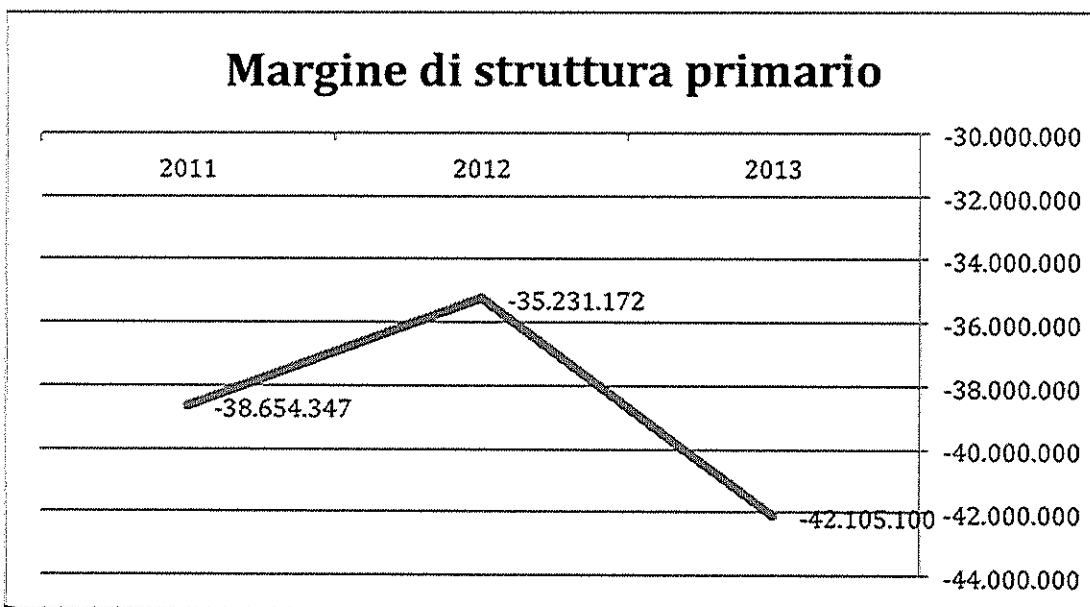
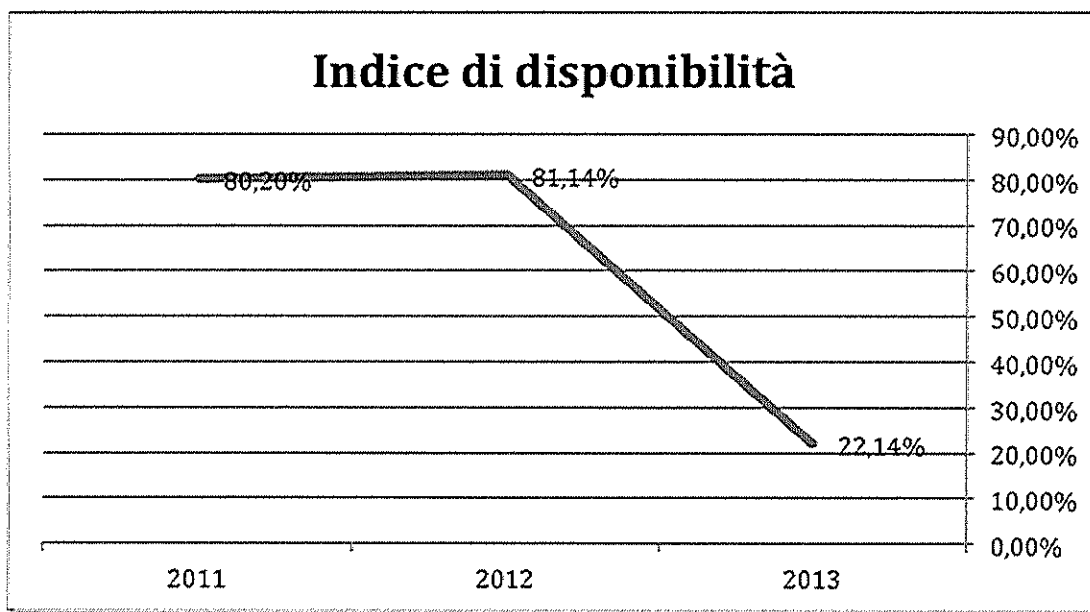


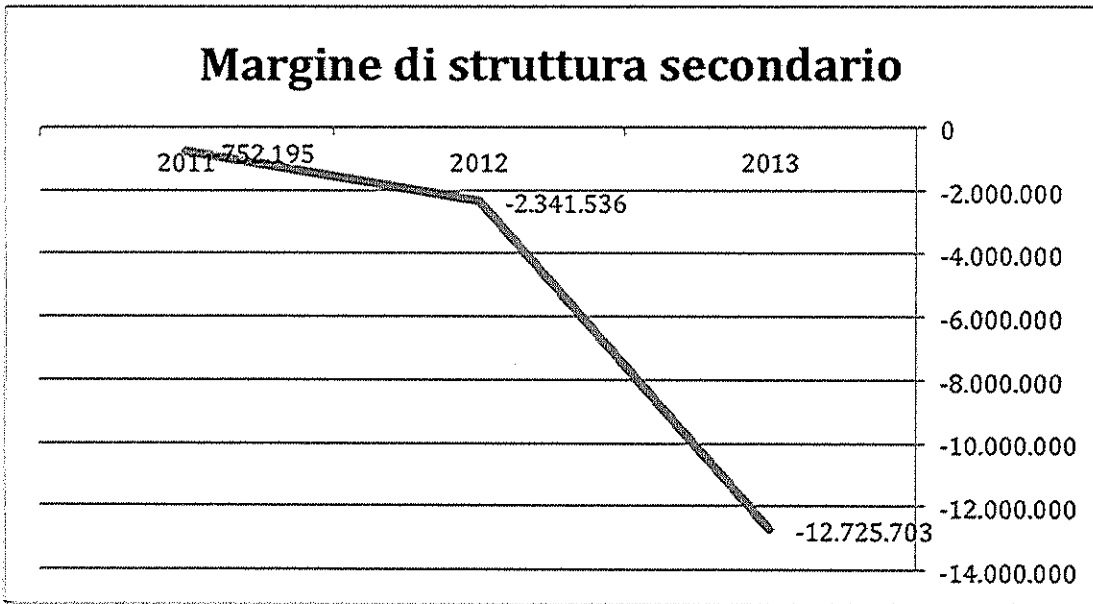
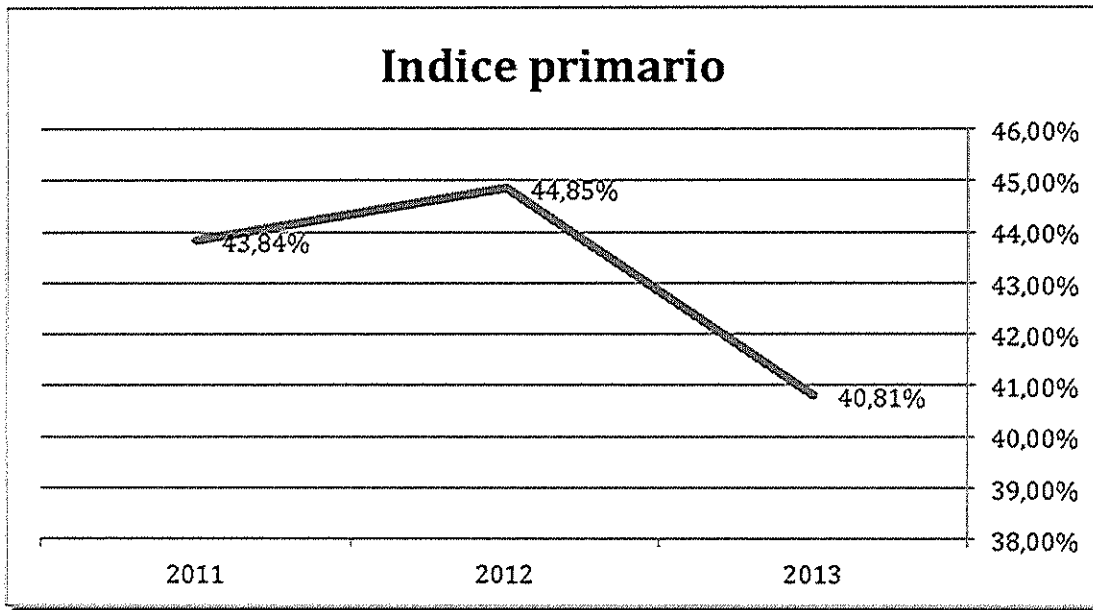
Questo indice evidenzia in quale misura il totale dei mezzi investiti nell'azienda è stato finanziato dal capitale proprio e riveste una notevole importanza per completare il giudizio sull'indipendenza finanziaria, in quanto, se troppo elevato, essa potrebbe essere compromessa da debiti eccessivi e conseguenti oneri finanziari.

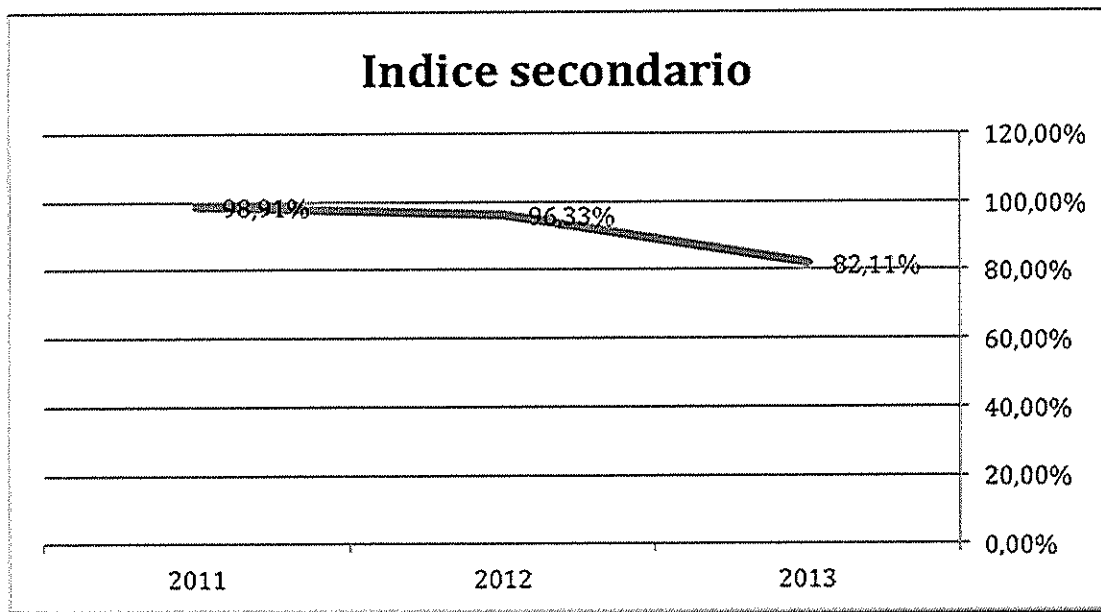
Chiave di lettura	Significato
Indice = 1	Indipendenza finanziaria
Indice tra 1,5 e 2	Struttura finanziaria buona
Indice tra 2 e 3	Struttura finanziaria con tendenza allo squilibrio
Indice > 3	Struttura finanziaria squilibrata

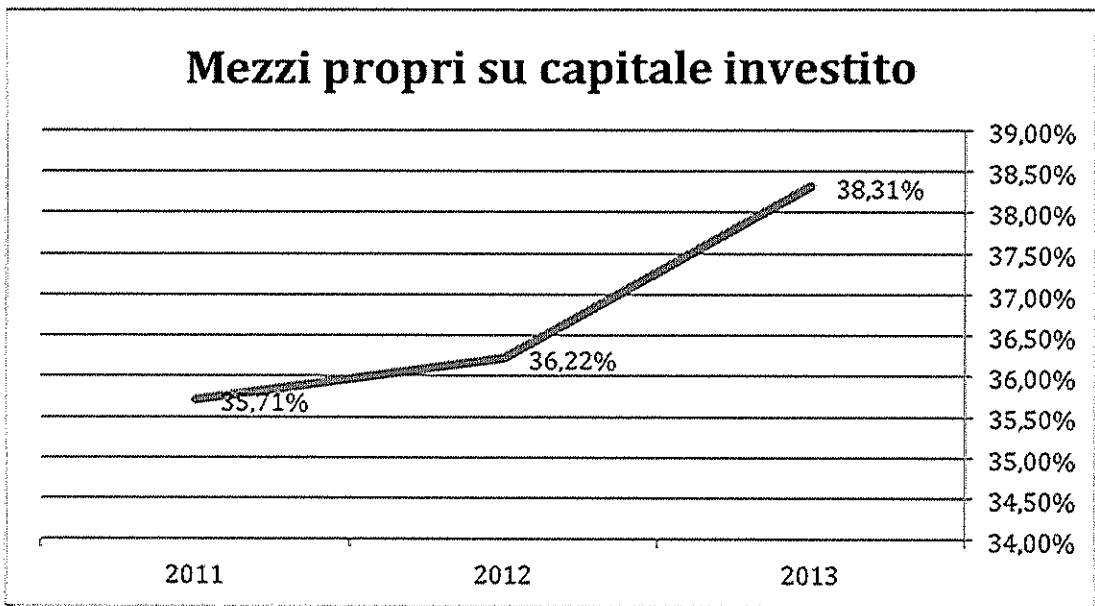
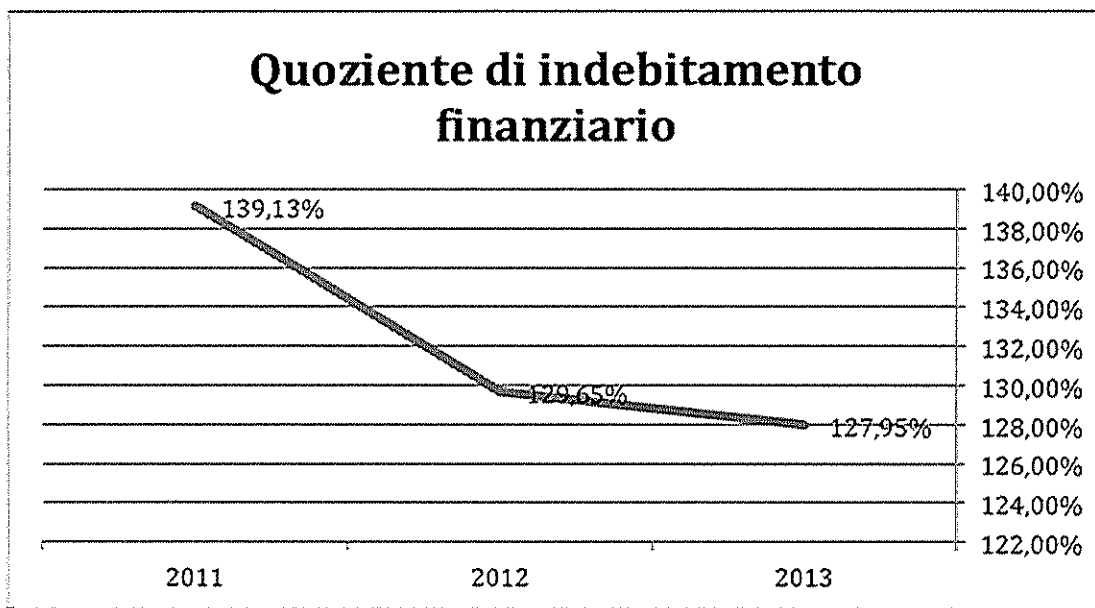


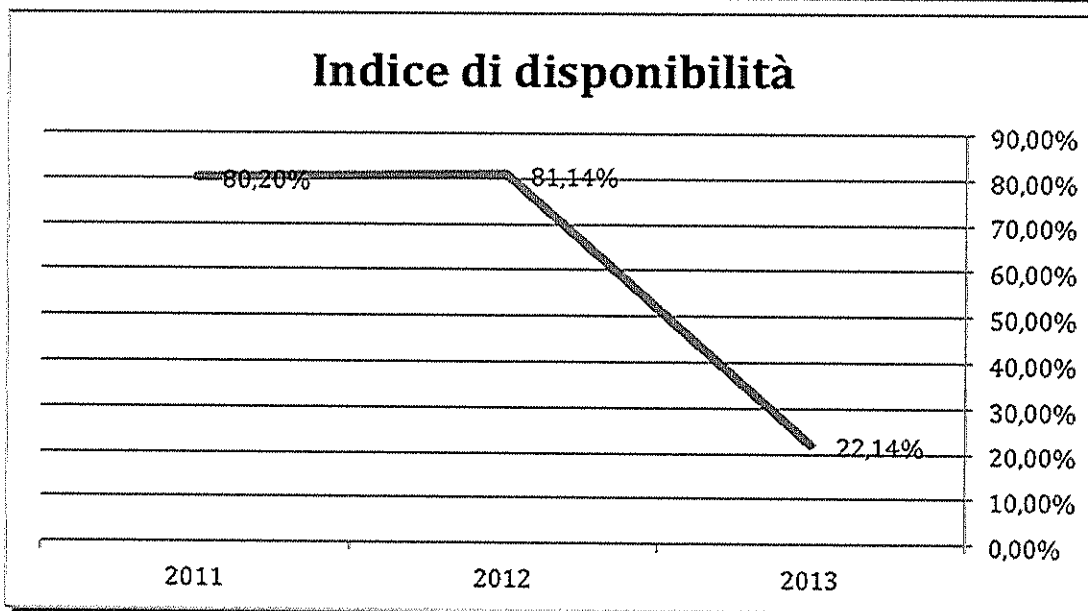
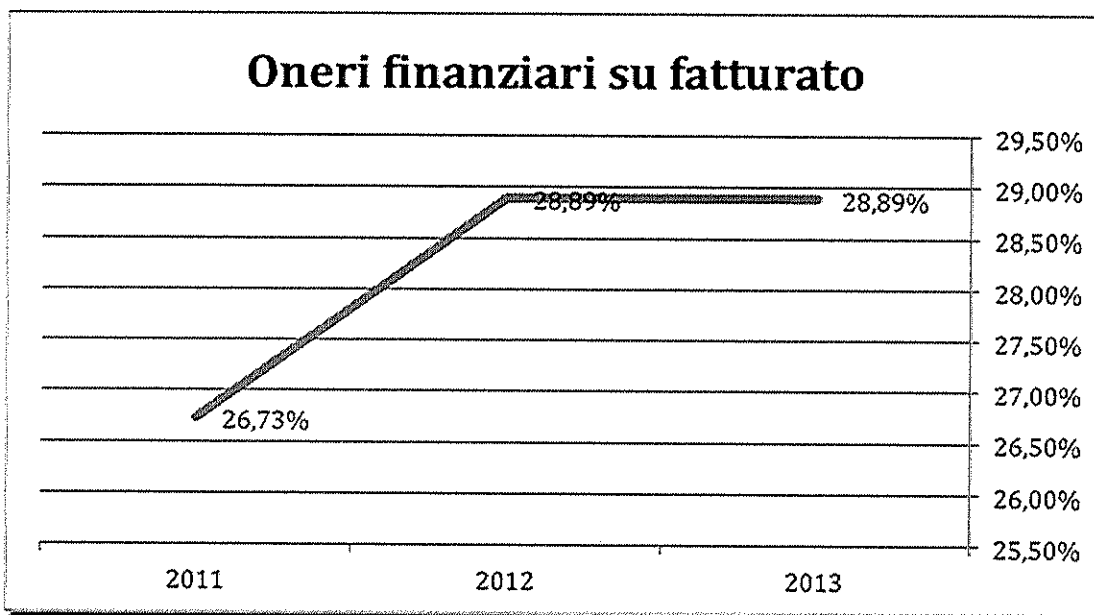


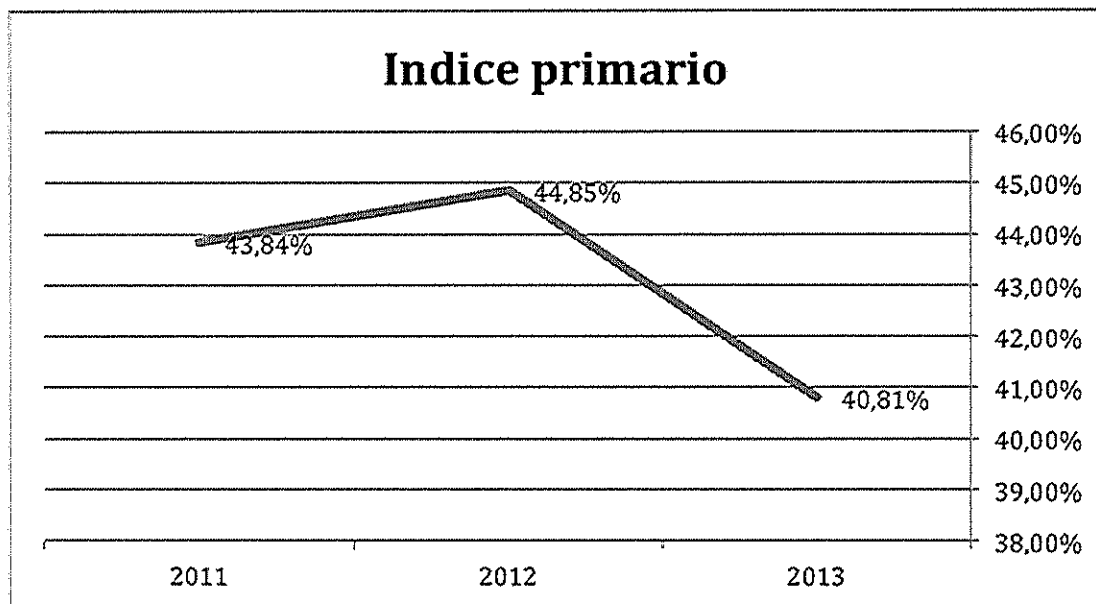
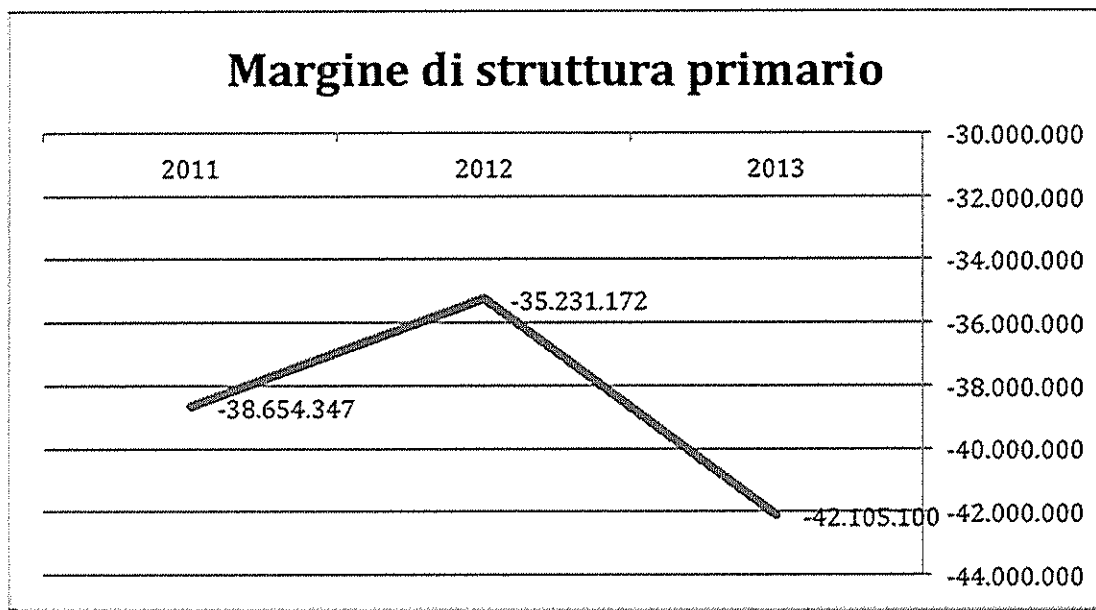


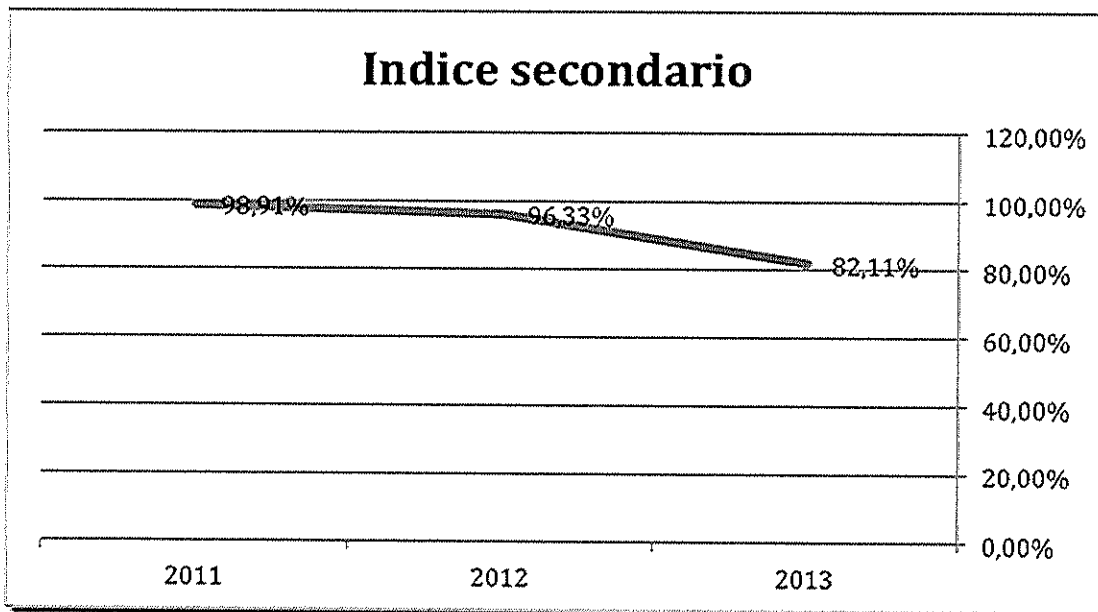
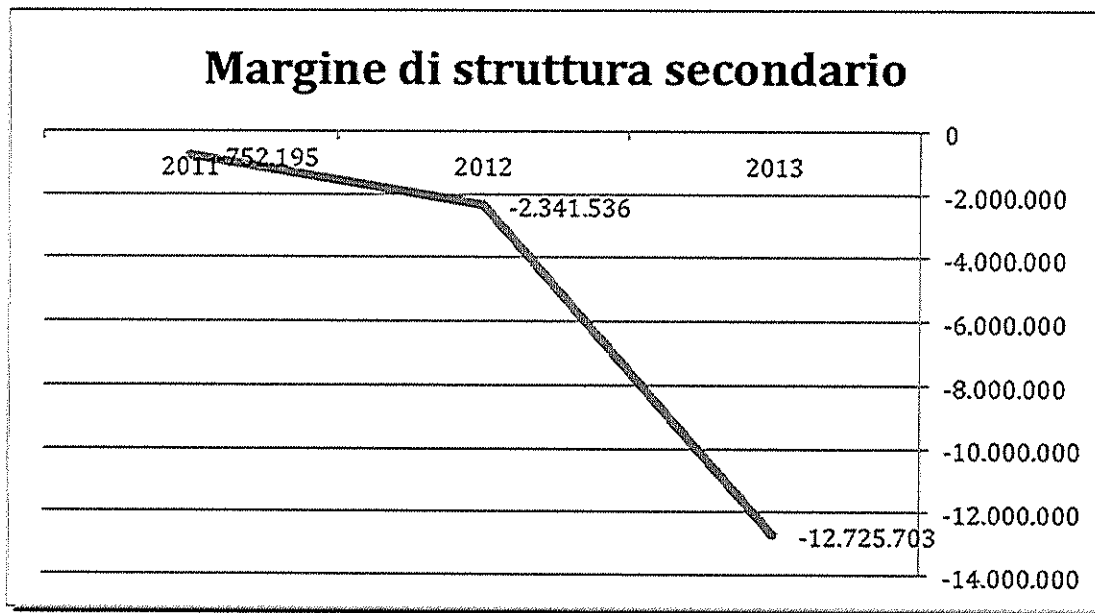


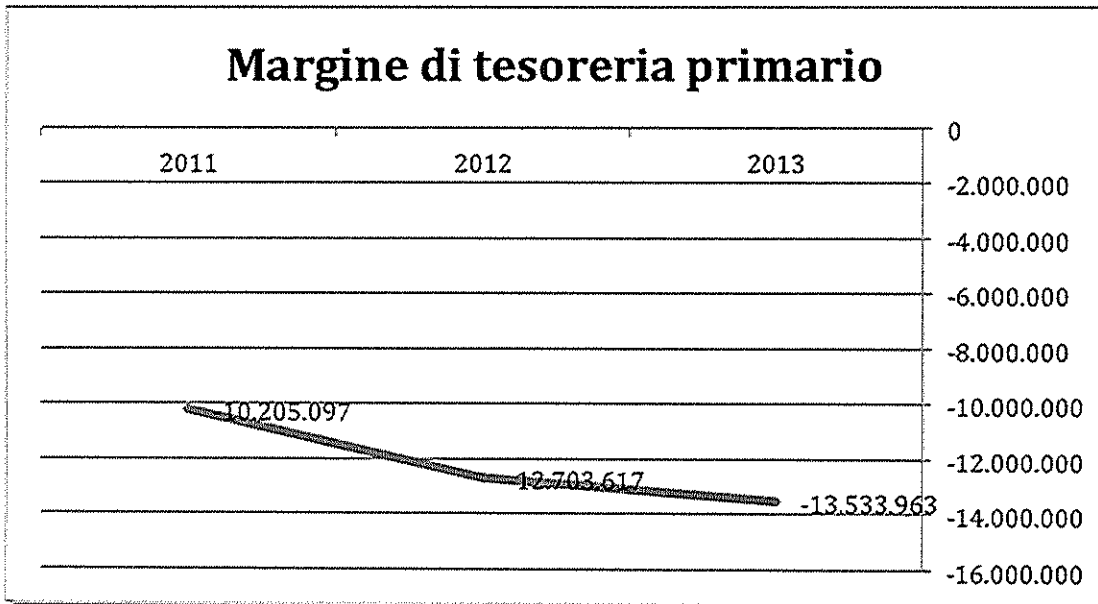
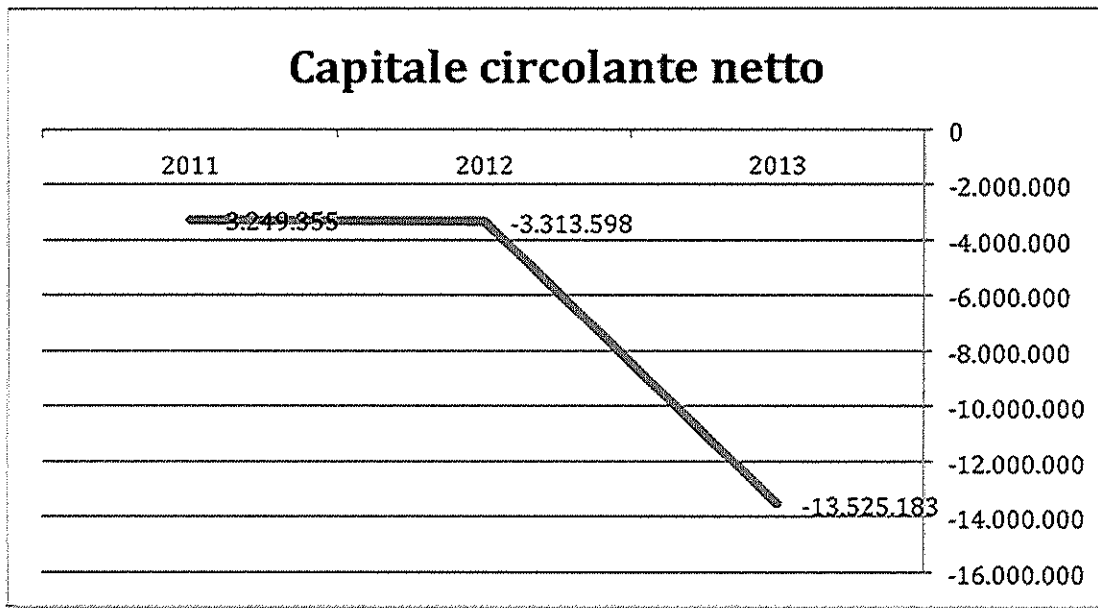


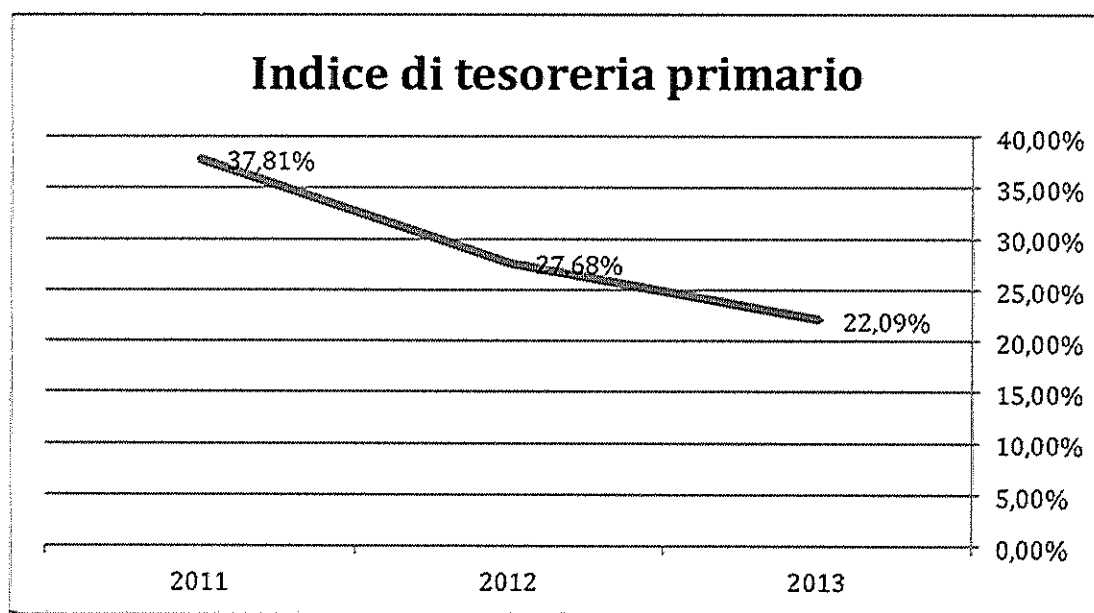












Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

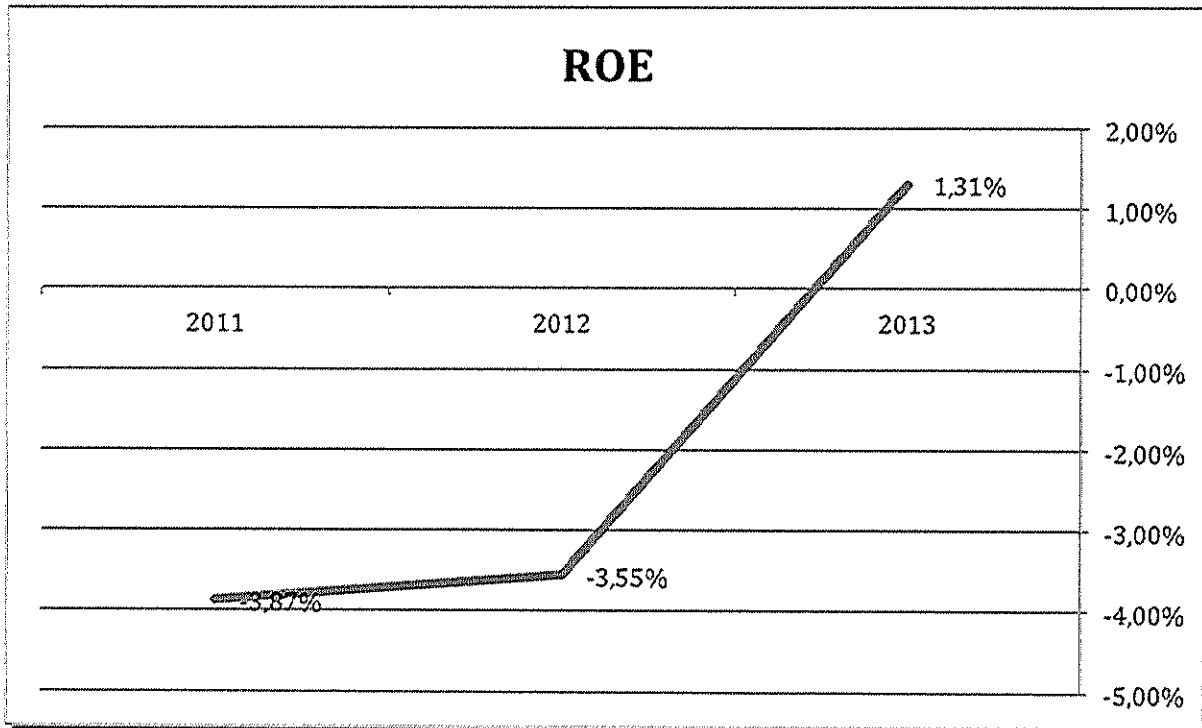
Conto economico:

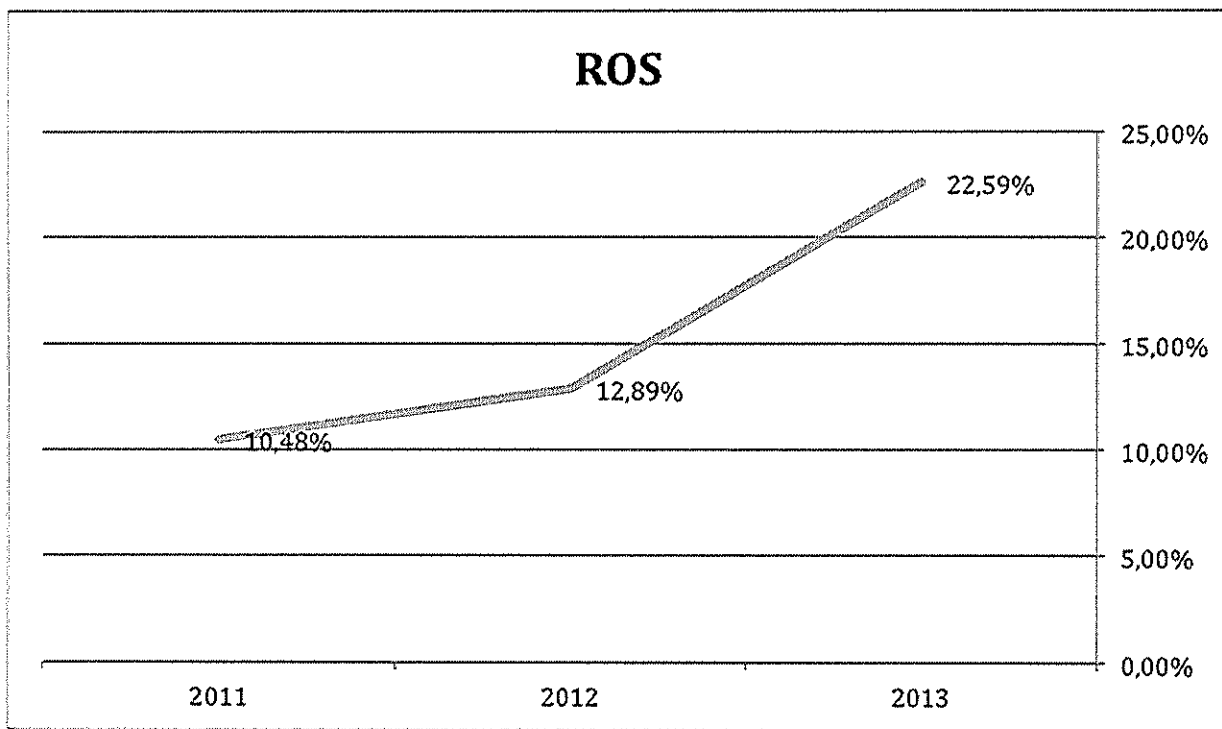
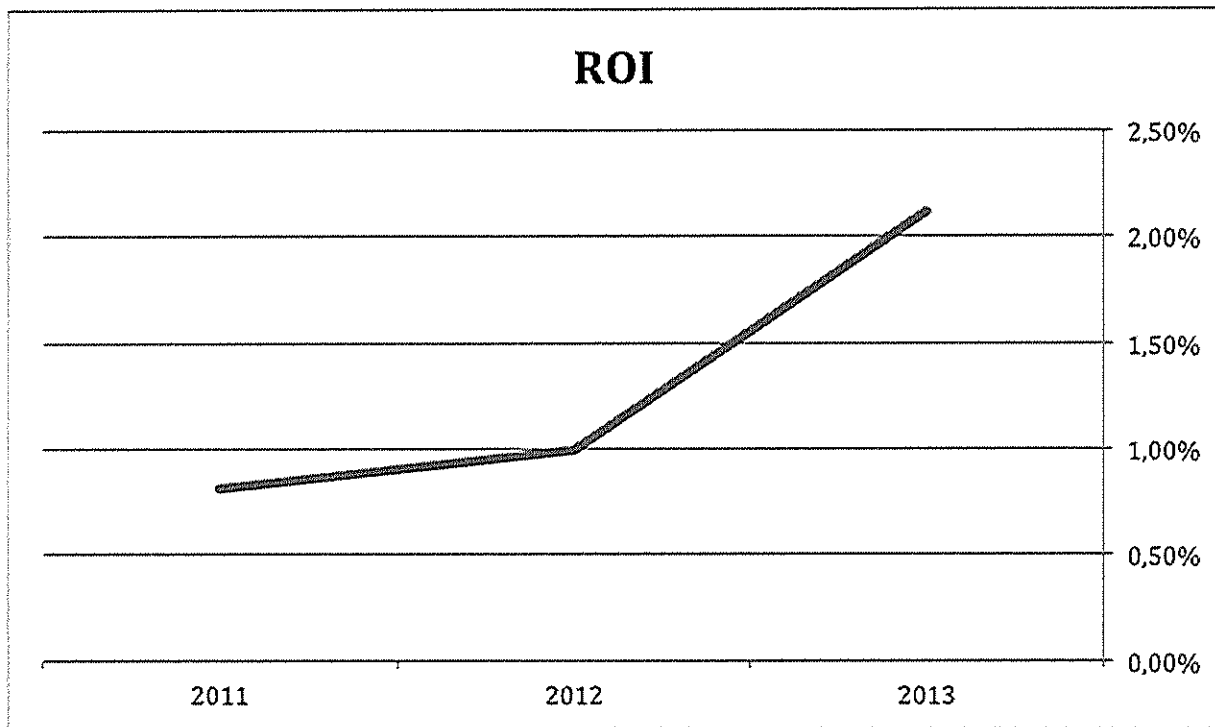
Voce	Esercizio 2013	%	Esercizio 2012	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	11.208.378	100,00%	9.476.388	100,00%	1.731.990	18,28%
- Consumi di materie prime	28.693	0,26%	41.090	0,43%	-12.397	-30,17%
- Spese generali	4.035.052	36,00%	4.760.748	50,24%	-725.696	-15,24%
VALORE AGGIUNTO	7.144.633	63,74%	4.674.550	49,33%	2.470.083	52,84%
- Altri ricavi	4.417.799	39,42%	1.403.060	14,81%	3.014.739	214,87%
- Costo del personale	534.142	4,77%	538.483	5,68%	-4.341	-0,81%
- Acc.ti	0	0,00%	55000	0,005803899	-55.000	-100,00%
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.192.692	19,56%	2.678.007	28,26%	-485.315	-18,12%
- Ammortamenti e svalutazioni	3.125.593	27,89%	3.179.033	33,55%	-53.440	-1,68%
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	-932.901	-8,32%	-501.026	-5,29%	-431.875	86,20%
+ Altri ricavi e proventi	4.417.799	39,42%	1.403.060	14,81%	3.014.739	214,87%
- Oneri diversi di gestione	61.631	0,55%	203.991	2,15%	-142.360	-69,79%

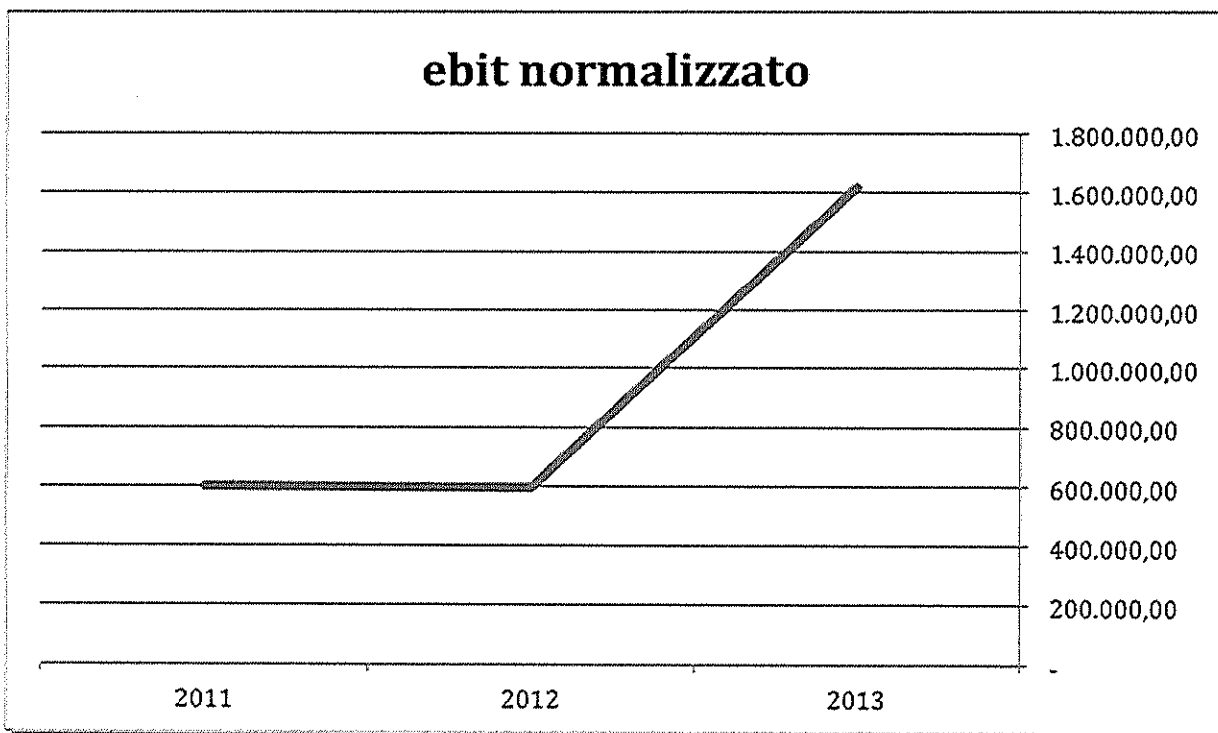
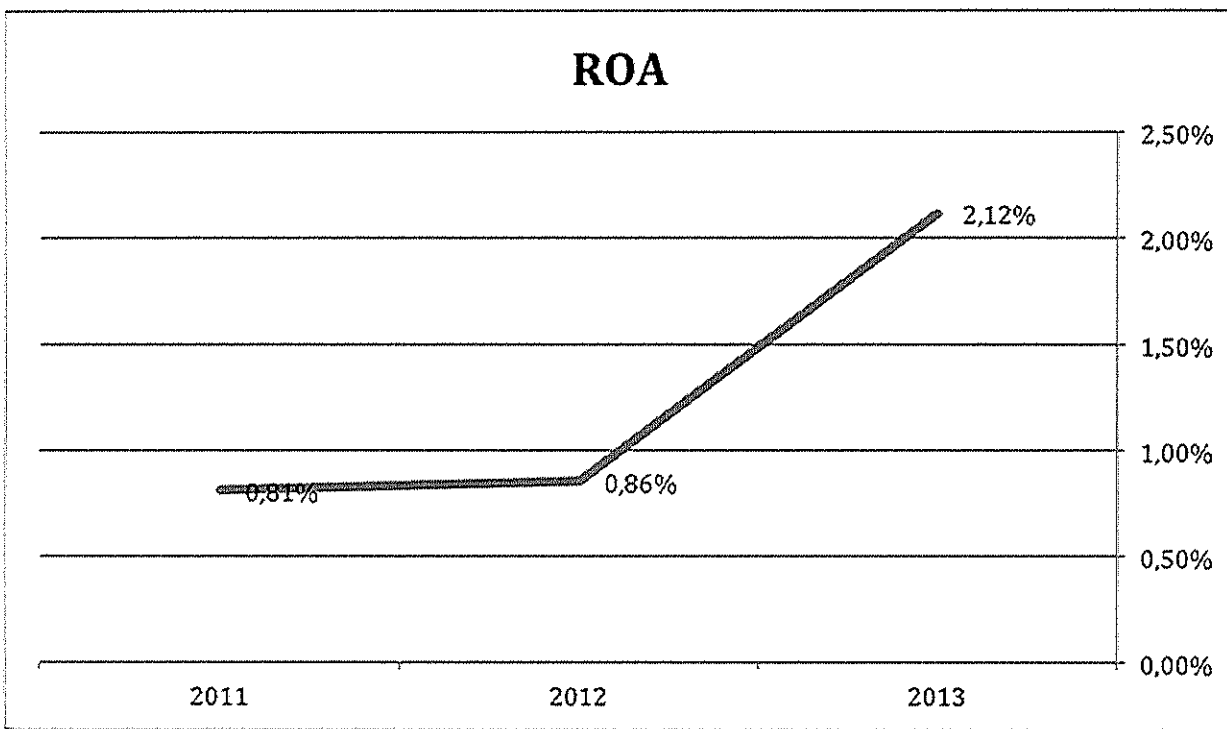
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	3.423.267	30,54%	698.043	7,37%	2.725.224	390,41%
+ Proventi finanziari	11.419	0,10%	24.481	0,26%	-13.062	-53,36%
+ Utili e perdite su cambi	0	0		0	0	#DIV/0!
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	3.434.686	30,64%	722.524	7,62%	2.712.162	375,37%
+ Oneri finanziari	-1.155.594	-10,31%	-1.628.885	-17,19%	473.291	-29,06%
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	2.279.092	20,33%	-906.361	-9,56%	3.185.453	-351,46%
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0,00%	-85.030	-0,90%	85.030	-100,00%
+ Proventi e oneri straordinari	392.504	-	-	-	-	-
REDDITO ANTE IMPOSTE	2.671.596	23,84%	-991.391	-10,46%	3.662.987	-369,48%
- Imposte sul reddito dell'esercizio	73.531	0,66%	25.109	0,26%	48.422	192,85%
REDDITO NETTO	2.598.065	23,18%	-1.016.500	-10,73%	3.614.565	-355,59%

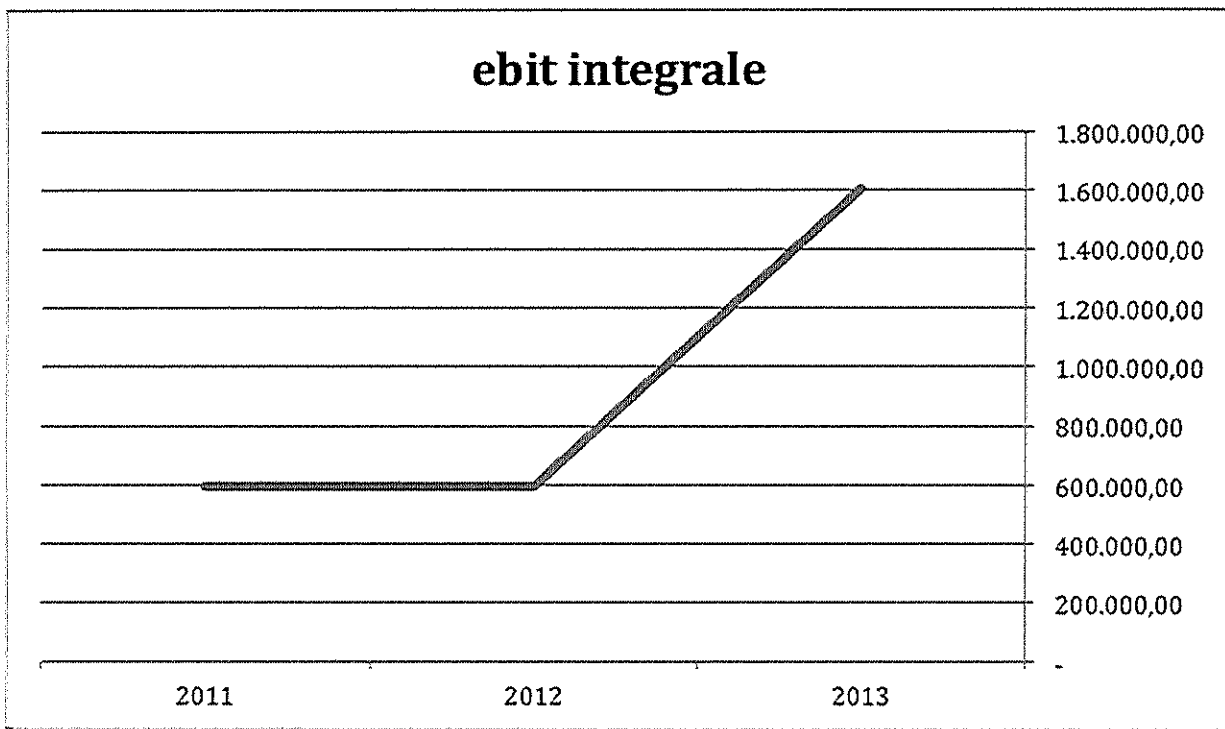
Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:









Informativa sulla Privacy

- In relazione agli adempimenti previsti dal D. Lgs. 196/2003 e successive modifiche si precisa che la società ha provveduto alla redazione del documento programmatico della sicurezza ed al suo aggiornamento.

Attività di direzione e coordinamento

- Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte dell'azionista Comune di Bergamo.

Influenza dell'attività di direzione e coordinamento

- Si attesta che l'attività di direzione e coordinamento non ha prodotto particolari effetti sull'attività di

impresa e sui suoi risultati per quanto riferibile alla gestione “affitti reti gas ed acqua”; diversamente per quanto concerne la gestione degli impianti sportivi, la necessità di determinare tariffe agevolate a valenza sociale di pubblica utilità, condiziona in modo determinante le scelte della società. Allo stesso modo, le decisioni in ordine agli obiettivi e alle finalità dell'intervento di via Quarenghi, sono definite dall'azionista di riferimento, salvo l'opportuno esame da parte dell'organo amministrativo della società in ordine alla fattibilità economica.

Informazioni ex art 2428 C.C.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

- Si fa riferimento a quanto esposto in precedenza a proposito della gestione delle reti “ex Sobergas”.

Principali indicatori non finanziari

- Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che per l'attività specifica della società e per una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informazioni sull'ambiente

- Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

1) Attività di ricerca e sviluppo

- La società non ha sostenuto costi per ricerca e sviluppo.

2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

- I rapporti esistenti con il Comune di Bergamo e consociate possono essere riassunti come segue:

Crediti iscritti nell'attivo circolante:

- verso controllanti: € 473.594,80

Debiti e finanziamenti passivi:

- verso controllanti: € 2.513.714,00

3) Azioni proprie

- La società non detiene azioni proprie.

4) Azioni/quote della società controllante

- La società non detiene azioni del Comune di Bergamo.

5) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rinvia a quanto indicato in apertura con riferimento alle trattative intercorse con il ceto bancario ed alla definizione degli accordi che verranno sottoscritti dopo l'approvazione del bilancio 2013 da parte dell'assemblea degli azionisti.

6) Evoluzione prevedibile della gestione – Continuità aziendale.

Come precedentemente detto l'organo amministrativo ritiene che la continuità aziendale possa considerarsi garantita dalla sottoscrizione degli accordi con il ceto bancario oggetto del precedente dettagliato esame.

La società sta proseguendo con lo sviluppo e l'implementazione del piano energetico nonché con il "Rilayout degli impianti" che collocherebbe la gestione degli impianti sportivi in una ottica di equilibrio finanziario.

6-bis) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

- Per effetto della definizione degli accordi con gli istituti bancari, in merito al quale si è dettagliatamente riferito nella presente relazione e che verranno sottoscritti dopo l'approvazione da parte degli azionisti del

bilancio al 31 dicembre 2013, non risulteranno strumenti finanziari in essere.

In data 20/3/2014 si è svolto il Consiglio di Amministrazione di Bergamo Infrastrutture che ha approvato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2013.

Atteso che le assemblee convocate per la relativa approvazione sono andate deserte tanto in prima che in seconda convocazione, l'organo amministrativo, avuto riguardo alla positiva evoluzione delle trattative con le banche, ha ritenuto opportuno fissare la data di una nuova assemblea dei soci una volta conclusa tale trattativa. Ciò ha comportato la necessità di predisporre un nuovo progetto di bilancio al fine di tenere conto, laddove necessario, dei contenuti dell'accordo medesimo ed in particolare della definizione concordata con riferimento ai contratti derivati in essere.

L'organo amministrativo nel ricordare che con l'approvazione del bilancio dell'esercizio scade il suo mandato, intende ringraziare gli azionisti per la fiducia accordata e per il sostegno sempre dimostrato.

Quanto al risultato di esercizio pari ad €. 2.598.065 si propone di destinare il 5% alla riserva legale e la rimanenza a copertura delle perdite portate a nuovo dagli esercizi precedenti.

Bergamo, 8 ottobre 2014

Bergamo Infrastrutture S.p.A.

Il Presidente

Ing. Mario Foti